

La città degli animali

Argomenti
per tutta
la settimana

MARTEDÌ La città degli animali	MERCOLEDÌ Casa e condominio	GIOVEDÌ Uso e consumo	VEDERDÌ I piaceri del weekend e figli	SABATO Genitori e figli	DOMENICA La città del bene
--	---------------------------------------	---------------------------------	---	-----------------------------------	--------------------------------------



Con la Finanza a Malpensa

Soldi in fuga

Ogni tipo di valuta, un odore. Se in tasca hai 100 euro, il Labrador Tango si sofferma, rivolge uno sguardo al suo conduttore e prosegue il controllo. Ma se ad essere imbrocchiato di banconote e il doppiopondo della valigia, non si scappa. Il quattrozampe fissa il suo conduttore e, con la discrezione che si richiede in un ambiente come l'aeroporto, si mette seduto e richiama la sua attenzione poggiando il tartufo sul punto dove percepisce l'odore dei soldi. Immobile. E il segnale. In un anno il cash dog, così sono stati ribattezzati i cani antivoluta, ha scovato vent



Un cane li recupera

20 I milioni di euro intercettati dai cani antivoluta delle Ferriere Galle all'aeroporto internazionale di Malpensa nel corso dell'anno

Sterline, euro e dollari non sfuggono a Tango. Anche quando sono nascosti con abilità

e ricompattate in piccoli brick pressati, da 5 a 500 euro. I nostri cani segnalano la presenza nello specifico settore, valutando l'intensità della segnalazione, deciderà se procedere a arruano un premio in caso di segnalazione. Quanto alla selezione della razza, il Labrador, mol-

stante nell'ambiente in cui in passato abbiamo percepito quell'effluvio. Come un flash-

Noi & loro

di Danilo Mainardi



Nei musei per scoprire i pesci ago

milioni di euro che stavano per entrare o uscire illegalmente. Poco sfuggì al Labrador Tango, addestrato a individuare valute: euro, dollari americani e sterline inglesi.

Lui, con il suo conduttore, è il primo di sei unità cinofile che dal 2000 sono state arruolate e addestrate per contrastare l'esportazione di valuta, il cui trend è in costante crescita, come conferma il comandante di Malpensa, colonnello Luigi Marchia. Le tecniche per nascondere valuta sono ingegnose (la cartamoneta viene occultata in pancore, cravatte, pannolini, scarpe, nella scatoletta del pc, nel doppio fondo del bagaglio a mano). Una donna, dominicana, ha battuto i record: trasportava 1 milione e 200 mila euro in contanti.

«Per l'addestramento — spiega l'istruttore cinofilo Marco Barbani — ricorriamo a banconote scartate, triturate

appena terminato

500

Gli euro delle banconote utilizzabili per l'addestramento. Si tratta di pezzi scartati, triturati e ricompattati in piccole mattonelle

3

I tipi di moneta sterline, dollari ed euro, che i cani dog sono addestrati a individuare, attraverso l'odore della carta e degli incricchi

za di valuta ed è poi il conduttore che, grazie anche a un fattore esperienziale maturato

un più approfondito controllo del passeggero. Per loro è un gioco la ricerca. Sanno che

in ogni razza, il Labrador, molto ha contato il fatto che è un cane di famiglia, che ispira simpatia e si fa avvicinare più

quell'evanilo. Come un flash-back. «Fisiologicamente, questo è dovuto a un singolo assonone che, nell'insieme del sistema nervoso, produce un'emozione immediata. Nel cane, in quanto prototipo del predatore per eccellenza, il lupo, questo impulso è di vitale importanza. Non è stato ancora definito il range odoroso, sia di sensibilità sia di campionario, del cane. Nell'attività operativa professionale sappiamo di non avere limiti nel creare impronte odorose associabili ad una risposta comportamentale». Come si costruisce un'impronta? «Le tecniche sono varie e ancora in sperimentazione. Ma il meccanismo di base consiste nell'ormai antico "condizionamento semplice e/o operante" (Skinner e Pavlov)». Assocciando quell'odore a un comportamento premiale.



Il Labrador al lavoro

Il Labrador Tango è uno dei primi cani addestrati a riconoscere la valuta, della carta e Finanza di Malpensa

Stratagemma

Le banconote vengono cucite dentro a pancore e cravatte. Persino infilate nei pannolini

faccinorose».

È infinita la potenzialità dell'olfatto dei cani. «Come per gli esseri umani, il senso olfattivo e la sua memoria sono elementi sensoriali importanti nella vita di relazione — aggiunge il nostro esperto, istruttore cinofilo Daniele Mezzani —. Quello che percepiamo a livello olfattivo viene incasellato in un modo pressoché indelebile nella nostra mente». I ricordi evocati da un odore ci immergono all'

Domande e risposte

Piccoli semini dove il micio dorme «Cure urgenti, è infestato dalla tenia»

Sul cuscino, dove il mio gatto abitualmente riposa, ho trovato dei semini giallastri, simili a piccoli chicchi di riso. Che cosa sono? Mi devo preoccupare?

Lucia M., Chiusello Balsamo

Questi semini, molto simili a semi di melone o a chicchi di riso, sono le proglottidi di una tenia che infesta comunemente il piccolo intestino del cane e del gatto. Lo sviluppo del parassita richiede la presenza di un ospite intermedio: la pulce, in cui la tenia compie parte del suo ciclo vitale. È solo attraverso l'ingestione accidentale dell'insetto parassitario che il gatto si infesta: nel suo intestino si formerà la tenia adulta in circa due-tre settimane. I segni clinici più comuni sono l'irritazione anale causata dall'eliminazione delle proglottidi che essendo in grado di



contrarsi forzano lo sfintere anale. Solo nelle infestazioni massive si possono rilevare modesti disturbi gastroenterici. Di solito le uova sono racchiuse nelle proglottidi e non sempre vengono rilevate con il comune esame delle feci di flottazione fecale e spesso questa parassitosi viene diagnosticata dalla descrizione fornita dal proprietario che osserva le proglottidi mobili nelle feci o del «semina» adesi alla cute della zona perianale o imprigionate nel pelo. La terapia consiste nella somministrazione di un appropriato tenicida e soprattutto in un adeguato controllo dei parassiti esterni.

Maria Cristina Crosta
medico veterinario

Il coniglio rosicchia mobili e tappeti «Fallo sfogare in uno spazio dei giochi»

Posso sgridare il mio coniglio se scava sul tappeto e rosicchia i mobili? Come dissuaderlo?

Angelo L., Bollate

Non serve a niente sgridarlo! Per un coniglio le attività di scavo e di roditura sono comportamenti normali. Per evitare consiglio di allestire un sala giochi, per far sì che il tuo amico sia impegnato a divertirsi. Ci sono materiali che gli piacciono in modo particolare: il cartone degli scatoloni del supermercato, i tappetini di fibra di cocco, juta, e gomma duna, i teci di vimini al naturale, i giocattoli in plastica dura tipo per bambini, i mestoli da cucina di legno, gli involucri della carta cucina e igienica, le palline, i tinnai in plastica che si usano per l'edilizia. Negli scatoloni di cartone di possono creare delle aperture, a mò di



tana, e unire alcune scatole insieme, per far giocare il coniglio a piacere e uscire da più parti. Un ampio cartone aperto e appoggiato sul pavimento, piacerà come superficie di scavo, e anche da fare a brandelli con i denti incisivi. Per i teci in vimini intrecciati, si devono usare solo quelli non verniciati. È separabile che il tuo coniglio sia impegnato così nella sua sala giochi e non si interessi agli arredi. Però ti consiglio di proteggere i mobili con lamine di plexiglass, e di togliere dalla sua portata ogni cavo elettrico. Si può anche delimitare una parte di casa con una recinzione. Vendono recinti componibili di varie dimensioni.

Germana Scerbanteco
medico veterinario

I vostri quesiti a: petvivi@corriere.it

Se vi venisse voglia di far un viaggio in un passato lontano ma in un luogo vicino consiglieri il piccolo paese di Bolca in Val d'Alpone, a una cinquantina di chilometri da Verona e a 850 metri d'altezza, dove da tempo si trovano animali che ora non esistono più. Le zone dove sono sepolti sono tutt'intorno mentre in paese è visitabile un museo.

Certo è che, per ammirare i più belli e consigliabile, prima, fare un salto al Museo di Storia Naturale di Verona, dove di quei fossili ci si occupa per antica tradizione. Percorrendo le esposizioni è possibile ammirare una vertice di forme di vita. Pesci angelo, ruzzze e pesci ago che pulcono viti. Si riesce perfino a intuire il loro colore nonché raffinate strutture e disegni. E c'è pure un gran numero di invertebrati: ricordo il fossile di un aragosta, e poi granchi e meduse. Ai di là del fatto estetico, però, c'è anche tanto da imparare. Occorre infatti sapere che, dove ora è zona di Prealpi, una volta si stendeva la linea costiera di un mare. I fossili, inoltre, rappresentano la più concreta documentazione della storia della vita, del suo evolversi e adattarsi, e la ricchezza dei reperti offre al proposito scenari straordinari. Ponendo curiosi interrogativi. Uno riguarda il come sia venuta una così perfetta fossilizzazione e l'ipotesi ora più accreditata è che un improvviso e straordinario sviluppo di alghe microscopiche abbia reso indistruttibili quelle acque basse, facendo stringere insieme tutti i tubetti per fenomeni di tossicità e carenza di ossigeno. Certo, ora quegli animali non vivono più, ma noi e loro siamo ugualmente insieme e la loro presenza pluriennale può farci fare un splendido viaggio nel passato.

OPINIONE RISERVATA